

Avvento anno B - 2008

"UNA STALLA A 5 STELLE"



**6-10
anni**

FACCIAMO ORDINE!

**2^a DOM
di Avvento**

La Parola di Dio della settimana

Prima Lettura Is 40, 1-5.9-11

Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 84

Seconda lettura (2Pt 3, 8-14)

DAL VANGELO SECONDO MARCO (1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia:

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero,
egli ti preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto:
preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo".

Restando in ascolto

Colui che è più forte di me

(Prima lettura) Questa *pericope* è come il prologo o la sintesi di questi scritti e in essa ci sono le idee chiave che si ritroveranno in seguito: un popolo in esilio a Babilonia e un Dio liberatore che non tarderà a salvarli dalla schiavitù e a ricondurli nella terra della promessa. Liberazione, esodo e possesso, ricordo dell'Egitto, che sono rimasti nella letteratura e nella teologia biblica come simbolo di tutte le liberazioni. Qui Dio si manifesta nel perdono e nella redenzione. Babilonia, strumento di Yahveh, s'è accanita contro il popolo eletto. Come un tempo in Egitto, è suonata ormai l'ora della sua liberazione. Il suo ritorno è imminente: occorre prepararlo con

tutta solennità, perché sarà un sacramento di salvezza, un segno visibile del trionfo di Yahveh su tutte le divinità straniere, la rivelazione della gloria di Dio per tutta l'umanità.

(Seconda lettura) Marco sottolinea come il ruolo del Battezzatore, cioè di Giovanni, è quello di essere il precursore di Gesù. L'aver tralasciato il suo messaggio escatologico sul giudizio fa risaltare ancora di più l'annuncio di colui che è più forte, il quale è già arrivato. Questa concatenazione tra l'attività del battezzatore e la comparsa di Gesù permette di scorgere in Giovanni Battista davvero l'inizio del Vangelo, come "buona notizia".

Per celebrare bene la Messa

Nella S.Messa di questa 2^a domenica di Avvento, vogliamo sottolineare come il nostro inginocchiarsi nel momento della consacrazione sia segno visibile di quell'atteggiamento di umiltà nei confronti del Mistero che celebriamo. Proprio come ci ha insegnato Giovanni il Battista nel vangelo di questa settimana, riconosciamo nella presenza di Gesù eucarestia il centro della nostra vita. Affinché i bambini ricordino quanto detto e svolto nell'attività e lo vivano con maggiore partecipazione all'interno della liturgia, potrebbe essere realizzata una sagoma di Giovanni con l'indice puntato verso l'altare, da esporre fin dall'inizio, ma da introdurre subito dopo il canto del "Santo" e prima dell'epiclesi, come richiamo visivo all'ostia innalzata dal sacerdote.



Per ritrovare notizie sulla figura di Giovanni Battista nel cIC1 bisogna andare a p. 38, dove viene presentato proprio attraverso il brano del Vangelo di questa 2^a domenica di Avvento, per cui sarà un'ulteriore possibilità di far cogliere ai bambini la radicalità delle scelte di Giovanni, come chi ha saputo "ordinare" la sua vita secondo Dio. Per insegnare ai più piccoli a camminare sulle orme di Giovanni e capire cosa vuol dire mettere Dio al primo posto le pp. 159-161 del cIC1 ci vengono in aiuto e danno la possibilità di soffermarsi anche sull'origine del nostro peccato, sulla necessità di chiedere perdono a Gesù delle nostre mancanze nell'amore.

La p.79 del cIC2 offre, invece, la possibilità ai bambini di confrontarsi con il primo comandamento che sta alla base di qualsiasi scelta di vita cristiana, inoltre questa seconda settimana dà lo spunto, a chi è in preparazione al sacramento della riconciliazione, di agganciarsi all'unità 10, per approfondire il senso della conversione che Giovanni predica sulle rive del Giordano.



Spunti per le attività

La figura di Giovanni Battista, su cui questa settimana ci è chiesto di soffermarci, può essere lo spunto per alcune attività che, oltre a farci conoscere di più questo personaggio, rivelino il suo rapporto con Gesù e aiutino a "revisionare" la nostra vita.

1. Conosciamo Giovanni. Il Battista nelle opere d'arte è rappresentato sempre con alcune caratteristiche speciali (il vestito di peli di cammello e la cintura, descritti nei vangeli - l'agnello accanto a lui o in braccio - il suo dito sempre puntato su Cristo, a volte un bastone con sopra una croce, a volte nell'atto di battezzare Gesù...)

Raccogliendo un discreto numero di queste immagini si può farle vedere ai bambini giocando con loro a riconoscere questi elementi iconografici... Inserendo qualche altra immagine di santo (magari simile) si può vedere se si accorgono che non è Giovanni e a dire da cosa si capisce.

Il gioco può aiutare a richiamare di volta in volta gli aspetti del Battista che desideriamo comunicare ai bambini, soprattutto quelli che rivelano il suo rapporto con Gesù.

2. Il dito che parla. Il dito puntato di Giovanni (vedi attività qui sopra) può essere una simpatica immagine da usare con i bambini per individuare quali sono le cose davvero importanti nella loro vita.

Dopo aver scoperto il perché di questo gesto con cui Giovanni viene ritratto, alcune sagome di dito possono essere date ai bambini per scriverci delle cose fondamentali (proposte da loro e verificate con l'educatore) che non devono dimenticare. Una volta fatto questo lavoro, in settimana, i bambini attaccheranno le "dita puntate" nei luoghi di casa dove quella cosa va ricordata o fatta (es.: Preghiera del pranzo - in cucina; riordino giochi-camera; saluto alla nonna-foto nonni; etc...)

3. Facciamo ordine. Questa è la settimana in cui i bambini vanno aiutati anche a "fare ordine" nella propria vita, perché non siano i capricci o gli istinti a guidarla, ma con l'aiuto degli adulti, mettere al primo posto le cose che sono per il bene (dei bambini e degli altri). Potreste suggerire una verifica dei desideri espressi per i regali di Natale o dello stile con cui ci si sta preparando e poi si vivrà la festa, per vederli alla luce del messaggio del Battista e capire dove poter "aggiustare" la rotta.

Impegno per la settimana

Che sia una scelta personale o di gruppo, l'impegno della settimana deve poter essere l'esercizio concreto e continuativo di ciò che si è scoperto nell'attività e di ciò che si è celebrato nella Liturgia domenicale:

- trovare il tempo per accostarsi al sacramento della riconciliazione;
- scegliere ogni giorno una sagoma di "dito" di quelli che si è utilizzato... per realizzarlo nella propria vita;
- formulare o ri-formulare la "lista" dei regali in uno stile di sobrietà, che richiede di fare "pulizia" tra i propri desideri per chiedere ciò che è utile e davvero desiderato.

Preghiera

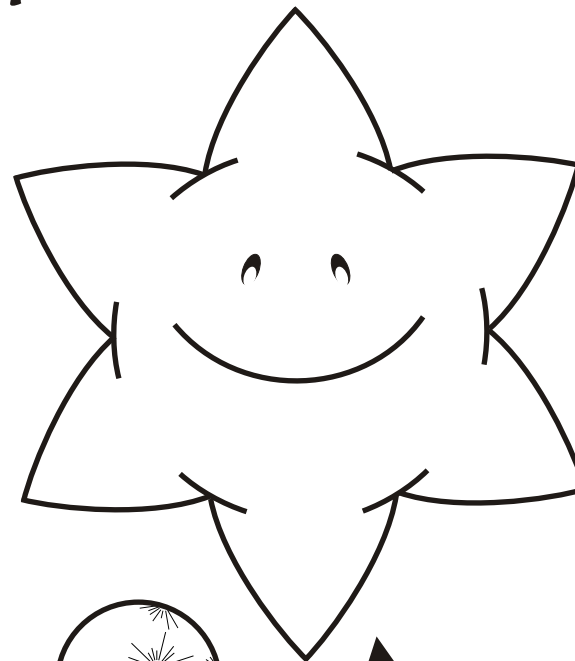
La via della sobrietà

Giovanni Battista, ci ha mostrato la via della sobrietà,
ci ha indicato Te come unico Salvatore,
fa' che gli uomini non vivano dimenticandosi di Dio
e mettendo al primo posto se stessi,
perché è proprio così che nascono le guerre e
tutti i mali che fanno soffrire gli uomini!

Cercando la felicità,
aiutaci Signore a rispettare il Creato
e tutte le tue creature,
mettici in guardia quando rischiamo di
riempirci di cose inutili,
insegnaci a trovare il giusto
ordine nella nostra vita.
Amen

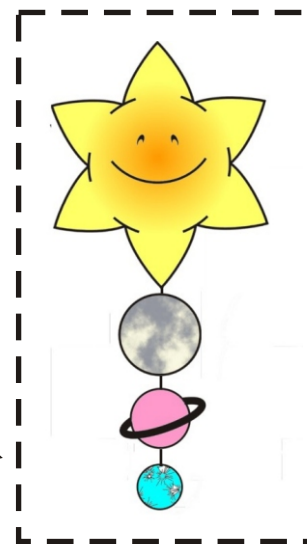


Facciamo ordine!



↑
Incolla
su cartoncino
colora e ritaglia...

...Poi unisci i
pianeti alla stella
con un filo
in questo modo



Seconda domenica di Avvento